

NUOVA STRUTTURA TARIFFARIA: DELIBERA 665 DEL 2017 (TESTO INTEGRATO DEI CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI)

Questa è la prima bolletta calcolata con la nuova struttura tariffaria prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA) con delibera n. 665/2017.

LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE

Tutte le tipologie di utenze vengono raggruppate in due classi: "domestiche" e "non domestiche".

In base agli usi, nelle **Domestiche** sono comprese le utenze:

- Uso domestico residente
- Uso domestico non residente
- Uso condominiale

In base agli usi, nelle non **Domestiche** sono comprese le utenze:

- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- Uso pubblico non disalimentabile (ospedali e strutture ospedaliere, case di cura e assistenza, carceri, istituti scolastici di ogni ordine e grado, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza, bocche antincendio pubbliche e private)
- Uso pubblico disalimentabile
- Eventuali ulteriori utenze pubbliche che svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone.

UTENZE DOMESTICHE: INTRADUZIONE DELLA TARIFFA PRO CAPITE

Alle utenze domestiche residenti viene applicata una **tariffa pro capite** calcolata proporzionale al numero dei componenti del nucleo familiare.

La tariffa è composta da:

- Una **Quota fissa** applicata per ogni unità immobiliare servita; dovuta anche in assenza di consumo è distinta per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.
- Una **Quota variabile** proporzionale al consumo dell'utente: per il servizio di acquedotto le tariffe variano per fasce di consumo, a loro volta diverse a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare, mentre per i servizi di fognatura e depurazione esiste una sola fascia.

A titolo di esempio, una famiglia standard di 3 persone, ha le seguenti fasce annue di consumo cui applicare le tariffe unitarie, diverse in base agli usi e crescenti al crescere dei consumi:

- da 0 ad 84 mc/anno: tariffa agevolata
- da 84 a 132 mc/anno: tariffa base
- da 132 a 180 mc/anno: tariffa prima eccedenza
- oltre 180 mc/anno: tariffa seconda eccedenza.

Nuclei monofamiliari hanno fasce di consumo di un terzo delle precedenti.

Le utenze ad **uso domestico non residente** hanno due sole fasce tariffarie:

- da 0 a 132 mc/anno: tariffa base
- oltre 132 mc/anno: tariffa prima eccedenza.

I consumi annui, anche se relativi a periodi più brevi dell'anno, verranno tariffati in base alle fasce tariffarie annue; pertanto, ad esempio, il consumo, di non residenti nel periodo estivo, sarà fatturato in corso d'anno riducendo ogni fascia in base al numero dei giorni che intercorrono tra le successive due letture, ma, a fine anno, si procederà ad un conguaglio ricalcolandolo in base alle fasce annuali.

La nuova tariffazione decorre retroattivamente dal giorno 01/01/18; per tale motivo l'allegata fattura è a conguaglio con il ricalcolo dei quantitativi di acqua consumata nel 2018.

L'applicazione prevede un periodo transitorio durante il quale le banche dati dei Gestori dovranno essere allineate a quelle delle Anagrafi Comunali; si protrarrà fino all'anno 2021 e vedrà tutte le utenze domestiche composte da tre componenti.

A partire dal 2022, la fatturazione verrà calcolata, in base ai componenti effettivi di ciascun nucleo familiare, applicando un conguaglio sui consumi retroattivi a partire dal giorno 1/1/2018.

L'utente ha la facoltà di **autocertificare il numero dei componenti** facendo pervenire a CADF il modulo allegato con fotocopia di un documento d'identità.

L'autocertificazione comporterà da subito un'esatta fatturazione che, per i nuclei composti da più di 3 persone, si tradurrà in un risparmio immediato mentre, per i nuclei familiari con un numero di componenti inferiore a 3, eviterà futuri conguagli onerosi.

Poiché le utenze con più di una concessione (caso in cui il contatore fornisce acqua a più unità immobiliari o appartamenti) sono considerate "**utenze condominiali**" il modulo dovrà essere sottoscritto dal titolare del contratto di fornitura o dall'Amministratore del condominio.

Le unità immobiliari complessive (riportate nel contratto in essere) dovranno essere suddivise in:

- Uso domestico residente
- Uso domestico non residente
- Uso non domestico

I condomini "promiscui" (uso domestico e non domestico) avranno conseguentemente diverse fasce tariffarie in base all'uso effettivo di ogni unità immobiliare, venendo meno il principio della prevalenza sinora applicato, anche alle quote fisse.

UTENZE NON DOMESTICHE

Le utenze non domestiche avranno una tariffa differente a seconda che recapitino in pubblica fognatura reflui assimilabili agli usi domestici ovvero reflui industriali autorizzati.

Nel primo caso la tariffa sarà articolata analogamente a quella delle utenze domestiche mentre nel secondo prevederà costi legati allo smaltimento del maggior carico inquinante secondo il principio fondante la vigente legislazione ambientale secondo il quale "chi più inquina, più paga"

I contratti in essere ad uso non domestico sono stati classificati in base alle nuove classi: (industriale, artigianale e commerciale, agricolo e zootecnico, pubblico non disalimentabili, pubblico disalimentabili etc...

La prima pagina della bolletta riporta la nuova classificazione che, se errata, potrà essere modificata presentando un'autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una fotocopia del documento d'identità.

Una modifica significativa riguarda le utenze agricole per le quali tutto il consumo sarà assoggettato alla sola tariffa base.